



Sei nella sezione

Notizie

I FUMETTI CHE INSEGNANO L'ARTE

Per i nostri Bambini è in arrivo una novità televisiva a partire da domenica 18 aprile, su Raitre:

Matì e Dadà e le loro avventure nel mondo dell'arte

Un intrattenimento intelligente per i più piccini...ed anche per noi adulti, creato da una Azienda Bolognese, Achtoons, alla cui guida c'è una Donna, Giovanna Bo. Complimenti!

www.achtoons.it e, a brevissimo, www.matidada.com (stay tuned!)

[Scarica cartolina lancio](#)

4COMM 2010

10-11 APRILE 2010

NOVOTEL FIERA, VIA MICHELINO 73

Il 10 e 11 aprile al Novotel Fiera di via Michelino 73 si terrà la quarta edizione di ***4comm***, iniziativa di Cna Bologna dedicata alla comunicazione per la piccola media impresa.

Nuovi media, social network, marketing, Web 2.0, fotografia e fumetto: sono alcuni dei temi che caratterizzeranno gli incontri, i workshop e i confronti di questa edizione.

Liscrizione e la partecipazione agli incontri workshop è ***gratuita*** ed aperta a tutti ***previa***

registrazione sul sito www.4comm.it dove è possibile trovare maggiori informazioni e l'aggiornamento sul programma.

INAIL Emilia Romagna per l'8 marzo

Il Convegno Le donne e il lavoro si terrà il prossimo 8 marzo presso l'Aula Magna della Regione Emilia Romagna.

[Invito](#)

[Locandina](#)

7 febbraio 2010

Il Segretario Generale CNA Silvestrini interviene nel dibattito sull'utilizzo delle risorse derivanti dallo scudo fiscale, chiedendo interventi strutturali che vadano al di là dellemergenza dettata dalla crisi.

Silvestrini: un errore disperdere in micro interventi le risorse derivate dallo scudo fiscale.

Per far ripartire la nostra economia non basta ricorrere a provvedimenti tampone che rischiano di dare solo un temporaneo sollievo ad alcuni operatori, ma sono necessarie politiche in grado di generare le condizioni per una duratura ripresa della domanda. Il Segretario Generale della CNA, Sergio Silvestrini interviene nel dibattito sull'utilizzo delle risorse derivanti dallo scudo fiscale, per un importo di circa 1,9 miliardi di euro, chiedendo interventi strutturali che vadano al di là dellemergenza dettata dalla crisi.

Con la quantificazione del gettito derivante dallo scudo fiscale, è iniziata la corsa delle varie categorie a chiedere al governo aiuti per favorire una ripresa economica che stenta ancora a manifestarsi. E la Cna?

Noi crediamo che la frammentazione delle risorse disponibili in micro interventi, volti ad accontentare le diverse categorie economiche e i singoli settori industriali, non risponda ad un disegno strategico. E questo non certo perché le nostre micro, piccole e medie imprese non abbiano risentito della crisi e non necessitino di misure di sostegno, ma perché pensiamo che sia arrivato il momento di guardare oltre l'immediato e di mettere in atto manovre destinate a creare uno sviluppo duraturo. Bisogna porre fine alle elemosine e ai cosiddetti assalti alla diligenza e dar vita a una nuova politica industriale.

Lei ritiene che le misure attuate dal Governo per far fronte alla crisi non possano essere valide anche per il 2010?

Il 2009 è stato l'anno della difesa e della resistenza, l'anno in cui l'azione pubblica, di pari passo con la strategia messa in atto dalle imprese, ha puntato a contenere gli impatti della crisi sul sistema bancario, sulle imprese e sui lavoratori con l'obiettivo di assicurare la continuità. Le misure a sostegno della domanda pubblica e privata, però, sono state poche o scarsamente efficaci. Le piccole imprese hanno caparbiamente resistito senza scaricare sui dipendenti il prezzo delle difficoltà. Ognuno ha reagito con gli strumenti di cui disponeva sul piano individuale, utilizzando risposte di carattere ordinario per fronteggiare una situazione assolutamente straordinaria. Il 2010 deve essere l'anno in cui si organizza la reazione, l'anno del riposizionamento competitivo, in cui si esce dalla trincea per ricominciare a combattere sul mercato.

Secondo lei quali sono le priorità per accelerare la ripresa?

È necessaria soprattutto una politica economica coerente con l'obiettivo di mantenere l'Italia al passo con i Paesi più avanzati. Attualmente manca una linea di indirizzo strategico nazionale, cosicché lo sviluppo è affidato all'intuito ed all'iniziativa dei singoli imprenditori. Risorsa insostituibile, questa, ma forse non più sufficiente per districarsi in un mercato competitivo. Serve quindi un'assunzione di responsabilità politica nel definire il modello di sviluppo del Paese per il prossimo decennio: un progetto che, tenendo conto dell'evoluzione delle economie mondiali, sappia individuare e valorizzare i nostri punti di forza trasformandoli in vantaggi competitivi per il futuro.

Quali sono questi punti di forza su cui puntare lo sviluppo?

Il discorso merita un approfondimento più ampio, ma il turismo, i prodotti del Made in Italy, le produzioni industriali di alta gamma e la qualificazione e riqualificazione del patrimonio edilizio rappresentano armi vincenti sulle quali vale la pena di investire. Puntare sul turismo significa migliorare la qualità della capacità ricettiva e della mobilità e dell'offerta dei servizi connessi, lavorare al recupero dei centri storici, alla manutenzione del patrimonio artistico, monumentale e culturale, ma soprattutto tutelare l'ambiente ed il territorio. Valorizzare lo stile di vita italiano significa vendere cibo, moda e abitare. Realizzare prodotti dell'agroindustria, del tessile–abbigliamento–calzature, del mobile e arredi che coniughino il design ed i migliori standard qualitativi mutuati dalla grande tradizione italiana. Scommettere sulle produzioni industriali di qualità, concentrate prevalentemente nella meccanica, comporta, infine, un impegno costante per mantenere un vantaggio competitivo in termini di innovazione e qualità dei prodotti. Serve quindi un progetto di ampio respiro ed adeguatamente articolato, che goda della più estesa condivisione sociale, su cui concentrare risorse e far convergere le responsabilità dei differenti livelli istituzionali.

(Vedi articoli su Forum ItaliaOggi CNA del 17.02.2010 o [web](#))

Neo imprese nel sociale a supporto della conciliazione

Il progetto si propone di implementare le conoscenze dei destinatari creando in loro consapevolezza rispetto ai vincoli ed opportunità legati alla ***creazione d'impresa con particolare riferimento al contesto sociale***

educativo.

Lobiettivo generale è quello di fornire ai partecipanti gli *strumenti e le conoscenze necessarie per impostare e consolidare la propria idea imprenditoriale*.

Il corso si rivolge sia a lavoratori occupati e/o occupati non stabili che a lavoratori di imprese di recente nascita.

Scarica allegati:

[Locandina](#)

[Volantino](#)

[Scheda di adesione](#)

Fondo europeo per il microcredito

Si discute in questi giorni nelle aule del Parlamento europeo su una proposta presentata dalla Commissione europea che riguarda istituzione di un *Fondo europeo per il microcredito*. Si tratterebbe di uno strumento finanziario europeo di micro finanziamento per occupazione e integrazione. Esso si rivolge principalmente a tutte quelle persone che non rientrano e non rispecchiano i criteri per accedere al credito delle banche tradizionali, in quanto persone che non hanno grandi risorse ma che vorrebbero sviluppare progetti imprenditoriali. Rientrerebbero in tali Fondo i finanziamenti alle fasi di avviamento imprenditoriale.

[Scarica l'intero articolo](#)

Al via l'attività di ISB in Europa

CNA e Confartigianato insieme per un'Europa a misura di PMI.

Per gli artigiani e le piccole e medie imprese italiane si apre una nuova stagione di impegno sul fronte europeo. CNA e Confartigianato hanno dato vita a ISB, Italian Small Business in Europe, Associazione che ha lobiettivo di potenziare la rappresentanza delle PMI italiane in Europa.

Al debutto dell'Associazione, avvenuto ieri a Bruxelles, sono intervenuti il Presidente della CNA Ivan Malavasi, il Presidente di Confartigianato Giorgio Guerrini, il Presidente di ISB in Europa Dario Visconti. «L'unione fa la forza, non solo quella dei numeri ma anche quella delle idee; quella capacità di progettare sviluppo per le imprese». Lo ha affermato il presidente della CNA, Ivan Malavasi, intervenendo ieri a Bruxelles alla presentazione dell'Italian Small Business in Europe. «Quello di oggi – ha sottolineato Malavasi – è un avvenimento importante, un segnale al mondo della politica che tende sempre più a separare che ad unire. Il nostro obiettivo è quello di dare più visibilità alle nostre imprese, da tutti definite la spina dorsale dell'economia del nostro Paese, e di essere uno stimolo al Governo affinché possa mettere in atto i principi contenuti nello Small Business Act.

Dalle piccole e medie imprese può infatti arrivare un contributo alla crescita che, nonostante la crisi sia passata, resta su livelli molto bassi. Anche l'Europa deve valorizzare il ruolo delle Pmi che possono rappresentare un supporto per competere con le nuove potenze economiche». «In questo contesto ha concluso Malavasi – l'apertura di una sede congiunta delle maggiori associazioni di rappresentanza, CNA e Confartigianato, può essere una piccola ma importante sollecitazione alla politica e un ulteriore servizio alle nostre imprese». «Il 25 gennaio 2010 ha sottolineato il Presidente di Confartigianato Giorgio Guerrini – segna una tappa importante dell'impegno comune di CNA e Confartigianato per dare voce alle esigenze di sviluppo dell'artigianato e delle PMI.

Proprio la crisi economica ha contribuito a far riscoprire, in Italia e in Europa, i valori espressi dalle piccole imprese. Noi siamo convinti che potremo superare la difficile fase congiunturale se verrà sostenuto e valorizzato, nei fatti e in tutti i Paesi dell'Ue, il modello imprenditoriale delle piccole imprese. In questo senso

Italia, il Paese con la più alta densità imprenditoriale al mondo e che vanta il maggior numero di PMI, può dare una grande lezione».

Sulla «necessità di avvicinare l'Europa ai piccoli imprenditori» si è soffermato il Presidente di ISB in Europe Dario Visconti, il quale ha ricordato che «per molti aspetti, soprattutto sul fronte normativo, l'Europa non è a misura di piccole imprese». A questo proposito, anche Visconti ha richiamato lo «Small Business Act, la Comunicazione adottata il 25 giugno 2008 dalla Commissione Europea che, ispirandosi all'idea-guida Pensare anzitutto al piccolo, contiene orientamenti e proposte di azioni politiche da attuare a livello europeo e negli Stati membri per valorizzare i 23 milioni di piccole e medie imprese europee. ISB si batterà affinché le indicazioni dello Small Business Act siano rapidamente applicati, in Italia e nell'Ue». Vedi web CNA.

CNA Bologna Attivo il Forum su CNAmbiente, area di discussione sulla tematica della gestione dei rifiuti.

È stato attivato su www.cnambiente.it il forum dedicato a confrontarsi su specifiche questioni che ruotano attorno al tema dei rifiuti, ma anche le soluzioni tecnologiche funzionali alla prevenzione e alla miglior gestione dei rifiuti.

Il Forum prevede anche la possibilità di pubblicare annunci per trovare le collaborazioni che si stanno cercando, come ad esempio quelle tra produttori di rifiuti e "inventori" di nuove tecnologie che possono migliorarne la gestione/il trattamento oppure tra produttori di rifiuti e imprese che effettuano trasporto e trattamento o tutto quello che può servire.

Il forum è uno strumento dinamico che risulta tanto più efficace quanto più viene alimentato, ci auguriamo che questa nuova "piazza" per renderla sempre più "popolata" e arricchirla di utili contributi.

Per accedere al Forum occorre prima registrarsi, tutte le info sulla home page. **«Un club che vale due milioni di imprese».**

Pubblichiamo l'articolo estratto dal mensile Style del Corriere della Sera de 15.01.10:

«Anche se il nome «patto di Capranica» suona burocratico e scarsamente evocativo si tratta di una novità epocale nel campo della rappresentanza degli interessi. E l'Italia di mezzo che rompe gli indugi e diventa protagonista, a testimonianza di come l'era del predominio di grande industria e grande sindacato sia ormai da considerarsi alle nostre spalle. Il Capranica è un cinema romano, a due passi da Montecitorio, e tre anni fa ospitò la prima riunione congiunta di CNA, Confcommercio, Confesercenti, Confartigianato e Casartigiani, cinque organizzazioni che insieme rappresentano direttamente due milioni di imprese. Allora i cinque si riunirono per protestare contro la politica fiscale del duo Romano Prodi-Vincenzo Visco, ma anche con il governo di centro-destra l'unità d'azione ha fatto notevoli passi in avanti e nei primi mesi del 2010 si dovrebbe arrivare al varo di una vera e propria «alleanza». Dovrebbe nascere una super-confederazione che per importanza e capillarità contenderà inevitabilmente la scena a Confindustria e Cgil-Cisl-Uil. Le cinque organizzazioni oltre a essere radicate sul territorio hanno il vantaggio di avere già al loro interno schemi di governance decentrata e una certa abitudine alla convivenza tra diversi. Fortunatamente ormai i legami storici delle organizzazioni bianche (come Confcommercio e Confartigianato) e di quelle rosse (CNA e Confesercenti) sono sempre più tenui. Gli iscritti a ciascuna confederazione quando vestono i panni dell'elettore si comportano in maniera post-ideologica. E di questa novità la politica ha preso atto. Due episodi lo dimostrano: Silvio Berlusconi per annunciare l'ipotesi del taglio dell'Irap usò l'occasione dell'assemblea della CNA e il neo-segretario Pier Luigi Bersani nell'iniziare i colloqui di lavoro subito dopo le primarie cominciò dalla Confcommercio. Proprio perché siamo in un ambiente totalmente diverso rispetto al Novecento, il club di Capranica ha pensato bene di stendere un proprio manifesto dei valori e ne ha affidato la redazione a personalità profondamente legate allo studio dell'evoluzione della società come Giuseppe De Rita, Paolo Feltrin e Aldo Bonomi. Il progetto del club di Capranica finora ha viaggiato a fari spenti, ne sono a conoscenza le organizzazioni protagoniste e una fetta tutto sommato ristretta dell'opinione pubblica, sarà dunque interessante vedere le reazioni quando usciranno allo scoperto. La politica, che ha preso atto del superamento degli steccati storici, sarà disposta anche ad accettare che si costituisca un'Alleanza che può diventare il nuovo baricentro della rappresentanza nell'Italia post-crisi? Se a destra, a sinistra e al Nord non saranno miopi capiranno che opporsi potrebbe rivelarsi un boomerang.»

Attenzione alle Guide Europee

Siamo a conoscenza del fatto che diverse società con sedi in diversi paesi del mondo, inviano lettere ad aziende espositrici di fiere, o ad altre aziende dei più disparati settori, offrendo la pubblicazione di un'inserzione pubblicitaria per tre anni sul un catalogo virtuale consultabile su un sito Internet, apparentemente l'inserzione è a titolo gratuito.

Se si legge bene la descrizione dell'ordine scritta in piccolo prima della firma per accettazione del contratto, si scopre che è richiesto un pagamento di importi annui che superano i 1.000 €!

Nell'offerta, queste società, usano il nome di Fiere Italiane, i nomi di rassegne fieristiche e/o dell'azienda che vi espone ovvero di organizzazione di eventi espositivi

La stessa procedura viene usata nei confronti di numerose Fiere italiane ed estere.

Tutte le organizzazioni fieristiche non hanno mai autorizzato queste società ad usare i loro nomi o i loro marchi e sono completamente estranee all'attività svolta da queste GUIDE EUROPEE

Nel caso riceviate il modulo/contratto di una di queste società, consigliamo di leggere molto attentamente tutte le condizioni prima di firmare. A NOSTRO AVVISO MEGLIO NON FIRMARE AFFATTO!!

Per ulteriori informazioni su questa truffa potete visitare il sito per l'Italia il sito www.osservatorioaziende.it dove sono pubblicate anche le puntate di Mi Manda Rai Tre che si è da tempo occupata di questa antipatica questione, questione posta anche all'attenzione del Parlamento Europeo.

Se siete rimasti vittime di questa truffa, NON PAGATE e rivolgetevi ad un Avvocato per farvi tutelare.

Il 25 novembre è stata la giornata nazionale contro la violenza alle Donne, ed è avvenuto un fatto che non è stato grandemente riportato dalla stampa italiana come invece ci sarebbe piaciuto avvenisse; "***Donne in corsa alla maratona di New York 2009 per dire stop al Femminicidio***"

È stato l'evento, un evento importante sia per l'aggregazione di associazioni e istituzioni che si sono messe in moto per realizzare la cosa, sia per i contatti internazionali che ha prodotto, sia perché ne abbiamo fatto parte come CNA–Emilia Romagna in qualità di partner ed anche perché vi ha partecipato, lo diciamo con molto orgoglio, una nostra splendida rappresentante Rita Frignani – CNA San Donato –
[Visionate il video!](#)

CHI DICE DONNA, IN EMILIA ROMAGNA, DICE IMPRESA. AZIENDE IN ROSA SEMPRE PIU' NUMEROSE E INNOVATIVE E CNA PREMIA LE MIGLIORI SEI IN EMILIA ROMAGNA.

Si tratta delle 18 aziende selezionate su una platea di 349 dal Repertorio Regionale che sarà presentato da CNA domani alle ore 17 a Palazzo Gnudi a Bologna. Tra queste saranno presentate le Sei Prime Donne che nel 2008 hanno raggiunto il top delleccellenza. Tra le magnifiche sei premiata per la sezione imprenditrici Livia Sorace Maresca di Clamas Srl di San Lazzaro di Savena.

*Bologna, 26 novembre 2009. Donne che lasciano il segno e che per questo rappresentano un valore da premiare. CNA Emilia Romagna promuove una serata tutta in rosa, protagoniste le imprenditrici eccellenti della regione. Il meglio della piccola e media imprenditoria femminile dell'Emilia Romagna sarà, infatti, premiato domani, **venerdì 27 novembre** (ore 17) nel corso di una Convention che si terrà a **Palazzo Gnudi (via Riva Reno 75/3) a Bologna**. Le **6** donne premiate sono state scelte tra le **18** imprese condotte da donne (**14** nella sezione imprenditrici, **3** nella sezione manager, **1** nella sezione Premio Mirella Valentini–trasmissione di impresa) che al termine di una selezione regionale effettuata su **349** aziende, sono state individuate come quelle che nel 2008, hanno raggiunto i risultati migliori, investendo in pratiche manageriali e gestionali innovative che hanno consentito loro di tradurre le risorse e le competenze acquisite, in valore. Alla presentazione del Repertorio e alla premiazione delle vincitrici, si accompagnerà un confronto fra donne che vengono da esperienze e paesi diversi; che in situazioni e momenti diversi, hanno assunto ruoli importanti nelle istituzioni, nella politica, nelle organizzazioni sociali del loro paese. Sono **Vjosa Dobruna**, Costituente del Kosovo e Presidente della TV kossoviana; **Beatrice Draghetti**, Presidente della Provincia di Bologna, **Rosella Ottone**, prima donna Presidente di CNA Emilia Romagna, **Vera Vigevani Jarach**, scrittrice del gruppo Madres de Plaza de Mayo ed **Emma Bonino**, Vicepresidente del Senato.*

Scarica il [testo completo del comunicato stampa](#) e la [scheda Impresa vincitrice](#)

Disegno di legge sulla riforma della professione forense licenziato dalla Commissione Giustizia del Senato.

CNA e Assoprofessioni: – professionisti non regolamentati a rischio con la nuova riforma forense

Attribuire esclusivamente agli avvocati iscritti all'albo lo svolgimento di attività di consulenza legale pone alcune professioni non regolamentate, come quelle di patrocinatore stragiudiziale o esperto di infortunistica a rischio estinzione, contravvenendo inoltre ai principi, riconosciuti, sia a livello comunitario che nazionale, di libertà di concorrenza e liberalizzazione dei mercati. E questa la principale obiezione sollevata da CNA e Assoprofessioni all'indirizzo del Disegno di legge sulla riforma della professione forense licenziato dalla Commissione Giustizia del Senato. La nuova legge estende infatti agli avvocati la pratica esclusiva di molti servizi legali in ogni campo del diritto, finora assicurata con continuità e professionalità da soggetti appartenenti a categorie professionali non regolamentate o interni ad imprese ed associazioni di categoria. Se il disegno di legge dovesse passare in aula hanno spiegato Sergio Gambini, responsabile Affari istituzionali di CNA e Giorgio Berloff, presidente di Assoprofessioni – si assisterebbe alla pretesa di nuove riserve di legge da parte di altri ordini professionali, e alla richiesta dei professionisti non regolamentati per la creazione di nuovi albi, in palese contrasto con le linee guida europee in materia di liberalizzazione delle professioni.

E pertanto necessario hanno aggiunto Gambini e Berloff – che laula stralci i punti critici della riforma della professione forense e che il Parlamento proceda con celerità e spirito liberale al riconoscimento delle professioni non regolamentate, secondo una normativa moderna e di stampo europeo.

Parentesi Rosa!

Le imprenditrici di Cocicom Creatività, orientamento e consulenza per l'immagine e la comunicazione, preannunciano l'arrivo del loro ultimo prodotto!

[Visionate il filmato per scoprire la sorpresa](#)

Visionate il filmato per scoprire la sorpresa:

IL NIDO DI CORNELIA

Inaugurazione Sabato, 21 novembre 2009 – ore 10:30 IMOLA Via Pola, 6

Sabato 21 Novembre 2009 sarà inaugurato il nuovo asilo nido interaziendale che vede la Cna Imola tra i soggetti attuatori.

L'asilo, rappresenta il primo esempio di nido interaziendale dell'Emilia–Romagna, realizzato partendo da un'idea di Cna Imola che ha coinvolto Hera e Legacoop Imola nel progetto.

L'idea si è potuta concretizzare grazie all'indispensabile sostegno economico di Provincia di Bologna e della Fondazione Cassa di Risparmio di Imola. Terminato in soli 8 mesi, il nido ha aperto i battenti il 12 ottobre ed ospita 69 bambini, la struttura ha comportato un investimento di 1,5 milioni di euro.

Aver voluto, fortemente l'avvio di questo progetto in questo particolare momento congiunturale, illustra meglio di cento proclami cosa significhi operare concretamente a vantaggio del territorio e cosa si possa fare per contribuire al suo rilancio.

[Scarica Invito](#)

CORSO BREVE "INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA, CONCILIAZIONE E BENESSERE ORGANIZZATIVO"

Conciliare lavoro e famiglia non è solo una necessità, ma anche un'opportunità che produce benefici tangibili sia alle persone sia alle imprese.

LAudit Famiglia & Lavoro

è uno strumento di gestione delle risorse umane per il miglioramento della conciliazione tra famiglia e lavoro applicabile in qualsiasi impresa produce i seguenti vantaggi per le imprese
accresce la motivazione e la soddisfazione dei collaboratori diminuisce lo stress psico-fisico dei collaboratori e riduce l'assenteismo riduce il turn-over e di conseguenza preserva il Know-how, vero patrimonio di un'organizzazione accresce la flessibilità del lavoro della vostra azienda vi permette di essere più attrattivi sul mercato del lavoro accresce la vostra produttività e la capacità concorrenziale offre efficaci strumenti per lo sviluppo delle vostre politiche organizzative e del personale
ECIPAR CNA di Rimini organizza un Corso breve su questo tema intitolato

Innovazione organizzativa, conciliazione e benessere organizzativo che si terrà:

Mercoledì 18 novembre 2009 dalle ore 18,30 alle 21,30

Mercoledì 25 novembre 2009 dalle ore 19,00 alle 21,30

Mercoledì 02 dicembre 2009 dalle ore 19,00 alle 21,30

presso Hotel Holiday Inn Rimini – Viale Vespucci, 16 – 47900 Rimini

Il Seminario sarà tenuto da Luca Pandini

Formatore, coach, consulente nell'area delle risorse umane e della conciliazione

Il corso è completamente gratuito.

PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI ENTRO IL 16/11/09

ECIPAR CNA P.le Tosi, 4 Rimini

Giulia Berardi

Tel. 0541/760247

Fax 0541/760271

servizi.persona@ecipar-rn.it

Osservatorio dell'Imprenditoria Femminile

I semestre 2009

Imprese femminili: nonostante la crisi, un anno in rosa

La crisi economica morde, ma non scoraggia le donne italiane con la vocazione di imprenditrici. Nei passati dodici mesi, la galassia delle imprese guidate da donne o con forte presenza femminile (circa un quarto del totale delle imprese italiane) ha infatti continuato a crescere, aggiungendo al 30 giugno scorso altre 21.342 unità a quelle esistenti un anno prima. Il bilancio positivo ha portato così il totale delle imprese registrate presso le Camere di commercio a 1.446.543 unità, corrispondente ad una variazione dello stock dell'1,5% a fronte di una sostanziale stabilità dello stock complessivo delle imprese italiane (diminuito dello 0,2% nel periodo).

Questi i dati più significativi che emergono dalla foto scattata dall'***Osservatorio dell'Imprenditoria femminile***.

[Scarica l'indagine semestrale realizzata da Unioncamere](#)

CNA Impresa Donna Nazionale: Paola Sansoni eletta Presidente

Si è svolto ieri 22 settembre, a Roma, il Consiglio Elettivo di CNA Impresa Donna Nazionale che ha eletto Paola Sansoni Presidente.

Paola Sansoni è titolare a Forlì dal 1993 di Studio Immagine, un'impresa innovativa che segue le varie fasi di costruzione della pubblicità dei propri clienti. Dal 2006 è Presidente del Comitato Impresa Donna di CNA Emilia Romagna e componente del Consiglio Nazionale di CNA Impresa Donna.

Il programma dei lavori del Consiglio di questoggi ha visto, in mattinata, la presentazione del Repertorio delle competenze ed un confronto sia sui programmi di lavoro approvati a livello regionale che sulle linee di attività nazionale. La sessione del mattino è stata poi conclusa dall'intervento del Presidente CNA Ivan Malavasi.

Al Consiglio erano presenti 80 imprenditrici in rappresentanza del territorio nazionale che vanta 60 Comitati territoriali e 15 comitati regionali.

Nel pomeriggio si è svolta la elezione degli organismi. La nuova Presidenza Nazionale eletta è così composta: Paola Sansoni (Presidente), Cristina Bertini, Anna Casale, Susy Crispino, Rosanna Musu, Anna Maria Pravato, Cesarina Vagnoni, Anna Zannino.

CNA–Impresa Donna di Bologna esprime a Paola le più sentite congratulazioni e gli auguri di un proficuo lavoro, garantendole fin da ora il loro sostegno e la loro collaborazione.

Accordo interconfederale applicativo del nuovo modello contrattuale

[Leggi la notizia](#)

SI E' SVOLTA L'ASSEMBLEA PER IL RINNOVO DEGLI ORGANI DI CNA – IMPRESA DONNA DI BOLOGNA

Lo scorso 25 giugno si è svolta a Bologna l'assemblea elettiva per il rinnovo degli organi di CNA– Impresa Donna di Bologna

La nuova presidenza è composta da 13 imprenditrici di settori diversi, mentre è stata riconfermata presidente Morena Nanni per il secondo mandato

[Scarica relazione](#)

[Scarica la foto di gruppo](#)

LA RICERCA IN RETE

8 maggio, ore 10, MAMbo

CNA Emilia Romagna, nell'ambito della settimana europea delle PMI, organizza il convegno "La ricerca per l'impresa rete" che si terrà il giorno 8 maggio alle ore 10 presso il MAMbo – Museo d'Arte Moderna di Bologna.

Al termine dell'iniziativa è stata organizzata una visita guidata alle sale del Museo. La partecipazione alla visita è gratuita, subordinata alla conferma di adesione entro il 30 aprile al link:

www.cnaemiliaromagna.it/iniziative/settimanaeuropeapmi.php o l'indirizzo di posta elettronica costa@er.cna.it

[Scarica l'invito](#)

SEMINARIO

PERCORSI PROFESSIONALI DELLE DONNE FRA TEMPI E SERVIZI DELLA CITTÀ E PRATICHE DI CONCILIAZIONE NELLE IMPRESE

LUNEDÌ 27/04/2009

ORE 17.00

HOTEL HOLIDAY INN

VIALE VESPUCCI

In questa occasione si parlerà di:

- Le opportunità per le aziende e le famiglie, offerte dalla Legge 53/2000
Dott.ssa Lalla Golfarelli: Responsabile CNA Impresa Donna Emilia Romagna
- I bisogni delle imprenditrici riminesi: un'analisi statistica
Dott.ssa Mariella Mengozzi: Responsabile CNA Impresa Donna Rimini
- Una testimonianza: l'esperienza della conciliazione in un'importante azienda riminese
Dott. Gianfranco Vanzini: UCID– Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti

Vi invitiamo a partecipare e a portare con voi i vostri figli :ci sarà a disposizione uno spazio con un servizio gratuito di baby sitter per loro!

Siete invitati a confermare la vostra partecipazione tramite il modulo di adesione contenuto nel volantino allegato da trasmettere via fax al n° 0541/760271 oppure via mail all'indirizzo servizi.persona@ecipar-rn.it entro venerdì 24.04.09

[Scarica il modulo d'adesione](#)

[Leggi il volantino](#)

INDAGINE UNIONCAMERE

Oltre Tremila Capitate d'Impresa in più nel 2008!

[Scarica il Comunicato stampa dell'indagine semestrale nazionale](#)

Laboratorio del mercato del lavoro di Casalecchio di Reno – Seminario "Donne e lavoro"

Si è svolto lo scorso venerdì 6 marzo il seminario DONNE E LAVORO – Crisi del mercato e Buone Pratiche.

L'iniziativa curata dal Laboratorio sul mercato del lavoro di Casalecchio di Reno, ha visto la partecipazione del Sindaco e degli Assessori Gasperini e Iacucci di Casalecchio, dell'Assessore Provinciale Rebaudengo di docenti esperti: Proff. Luigi Mariucci, Proff. Lorenza Malucelli, oltre che dalle rappresentanze di CNA e CGIL, associazioni entrambe impegnate nel lavoro dell'osservatorio.

Il seminario "Donne e lavoro" ha affrontato i temi di conciliazione fra tempi di lavoro e di vita nella realtà del lavoro femminile. L'occasione ha permesso di contestualizzare il tema della condizione femminile in questa fase di crisi del mercato del lavoro e di fornire una valutazione sull'attività svolta dal Laboratorio nel suo primo anno di attività.

L'incontro si è concluso con l'intervento della Signora Lucia Pasin dell'azienda Camiceria Fray: una realtà artigiana di Casalecchio del settore tessile, che occupa quasi esclusivamente personale femminile.

L'imprenditrice, intervenuta in rappresentanza di CNA–Impresa Donna di Bologna ha messo in luce come la possibilità di disporre di personale specializzato sia la difficoltà maggiore riscontrata negli ultimi anni; mentre, la concessione di strumenti di flessibilità nella gestione dell'orario di lavoro non abbiano mai costituito un ostacolo nella sua impresa verso le lavoratrici dipendenti. La Signora Pasin ha anche sottolineato il gap culturale che ancora caratterizza il nostro Paese per quanto riguarda il lavoro di cura all'interno della

famiglia.

[Scarica l'articolo completo](#)

7 marzo 2009

Delegazione di Imprenditrici CNA Impresa Donna al Quirinale

Un'importante e numerosa delegazione di imprenditrici di CNA Impresa Donna ha partecipato all'incontro del 7 marzo con il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano.

Guidate da Alessia Zaninello, Vice Presidente di CNA nazionale e da Lalla Golfarelli, Responsabile regionale CNA Impresa Donna Emilia Romagna, erano presenti per la nostra regione le imprenditrici:

Lorenzina Falchieri, CNA Impresa Donna Bologna

Paola Sansoni, CNA Impresa Donna Forlì

Marisa Savorelli, CNA Impresa Donna Ravenna

La presenza differenziata per le numerose regioni ha contribuito a rappresentare al meglio il valore e le differenze delle piccole imprese femminili del nostro Paese.

È stato un incontro importante e carico di suggestioni e di emozioni. Il Capo dello Stato ha ricordato che "Il quadro di riferimento generale per portare avanti la causa delle donne in tutti i suoi aspetti resta, più che mai, la nostra Costituzione. I valori più preziosi per le donne – libertà, emancipazione, partecipazione attiva alla vita sociale e civile, uguaglianza di opportunità, pieno riconoscimento, a parità con gli uomini, dei talenti e dei meriti – sono il prodotto di un lungo processo di trasformazione della società, della cultura e del costume, il prodotto di una graduale maturazione della coscienza collettiva".

Erano presenti il Ministro per le Pari Opportunità, on. Maria Rosaria Carfagna, il Ministro per la Gioventù, on. Giorgia Meloni, la Senatrice a vita prof. Rita Levi Montalcini, rappresentanti della politica, della cultura e della società civile.

Il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha consegnato le onorificenze dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana a Donne Italiane che si sono distinte in molti diversi campi, dalla scienza alla ricerca, dal volontariato alla rappresentanza italiana all'estero.

Infine il Capo dello Stato ha consegnato la Targa del Presidente della Repubblica all'Associazione Premio R.O.S.A. "Risultati Ottenuti Senza Aiuti".

La cerimonia si è conclusa con un balletto eseguito dalle bambine dell'Accademia Nazionale di Danza di grande impatto emotivo.

[Scarica elenco delle onoreficenze](#)

BUON 8 MARZO!

[Gli auguri di CNA](#)

Venerdì 6 marzo incontro seminariale su Donne e lavoro

Marzo 2009: intrecci di storie femminili

Appuntamenti con storie, riflessioni, spettacoli per tutto il mese di marzo

[Leggi il comunicato stampa](#)

Bruxelles, 4 marzo 2009

Pubblicazione della Relazione generale sull'attività dell'Unione europea nel 2008

La Relazione generale sull'attività dell'Unione europea pubblicata dalla Commissione passa in rassegna la vita dell'UE nel 2008. In questi dodici mesi, l'Unione ha fornito risposte tempestive e efficaci a fronte di diversi eventi salienti, quali la crisi finanziaria internazionale, il cambiamento climatico e vari conflitti mondiali, acquisendo un posto di rilievo sulla scena politica mondiale. Sul piano istituzionale, l'evento di maggior rilievo è stato il processo di ratifica del trattato di Lisbona, che dopo il rallentamento a seguito del "no" del referendum irlandese di primavera, è stato rilanciato dal Consiglio europeo di dicembre.

Link alla Relazione in Italiano: <http://europa.eu/generalreport/it/welcome.htm>

Insediato il Comitato per Imprenditoria Femminile

Si è svolta il 24 febbraio la riunione per l'insediamento del Comitato per Imprenditoria Femminile.

Nel saluto il Ministro On. le Carfagna ha sottolineato che la ricostituzione del Comitato rappresenta l'avvio di un nuovo impegno del Ministero per il riferimento di risorse e progetti per l'imprenditoria femminile e che è sua volontà di investire molto per raggiungere i parametri di Lisbona e rimuovere gli ostacoli al pieno dispiego delle capacità femminili.

Anche Isabella Rauti, Capodipartimento per le Pari Opportunità, si è soffermata sull'importanza di rilanciare l'imprenditoria femminile e trovare le risorse per dare seguito ai principi tuttora validi della Legge 215.

Dopo gli interventi delle rappresentanti delle Associazioni di imprese, dell'Abi e dei vari Ministeri sono stati individuati i temi prioritari da approfondire nel prossimo incontro di maggio del Comitato: misure per la crisi e risorse per l'imprenditoria, accesso al credito, Fondi Strutturali e Patti Territoriali, art. 9/53 e Conciliazione.

Alla riunione hanno partecipato Cristina Bertini e Daniela Piccione, componenti del Comitato.

Nel sito <http://www.cna.it/impresadonna/index.htm> alla pagina Documenti sono pubblicati:

- il Decreto del Presidente della Repubblica del 14.05.2007, n. 101 Regolamento per il riordino della Commissione per Imprenditoria Femminile.
 - Il Decreto di nomina delle componenti del Comitato per Imprenditoria Femminile.
-

Small Business Act – SBA e Imprenditoria femminile.

Inviato il documento unitario su Small Business Act "Atto Unitario n. 8 – Una corsia preferenziale per le piccole imprese" elaborato dalle organizzazioni imprenditoriali femminili – CNA, Confartigianato, Confesercenti, Confcommercio, Confcooperative, Legacoop – al fine di offrire una visione di genere.

Il documento è stato presentato in una recente audizione al Senato.

[Scarica il documento](#)

Mercoledì 10 dicembre 2008, ore 18.00

MELBOOKSTORE, Via Rizzoli 18, Bologna

Forum, blog, siti...anche su internet si parla di profumo, di qualcosa di impalpabile in uno spazio impalpabile.

Ma chi ne parla e con quali parole?

Quali emozioni si raccontano i navigatori della rete

sul mondo delle fragranze che scelgono, indossano, acquistano, regalano?

Ornella Pastorelli ne parla con:

Carolina Rimondi, giornalista di moda,

Sonia Malavasi, referente CNA Impresa Donna Bologna e

Andrea Ferrari, consulente marketing

nel corso della presentazione del libro

IL PROFUMO NELLA RETE

di Ornella Pastorelli, Editore Socialmente

Ingresso libero, [scarica l'invito](#)

CNA Impresa Donna Catania – Convegno: "Donna è Impresa".

3 novembre 2008.

[Scarica l'invito](#)

Libro Verde ed incontro al Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali

Riportiamo alcune considerazioni espresse sul *Libro Verde* durante i lavori del Consiglio CNA Impresa Donna

Nella premessa del *Libro Verde* sono contenuti dei principi importanti quali ad esempio il tema della

- Centralità della persona
- definizione di un complesso di tutele e delle opportunità delle persone lungo l'intero ciclo della vita
- welfare delle opportunità con un'offerta personalizzata e differenziata
- attenzione al rapporto di lavoro per renderlo più agevole e far emergere il sommerso
- spostamento dell'area della sussidiarietà alla bilateralità e alle associazioni di categoria

Sapendo che si tratta di un documento di principi ciò che sembra non essere presente è:

- il riferimento alla differenza di genere e alle tematiche della conciliazione
- nella condivisibile integrazione tra pubblico e privato per la costruzione dell'offerta di servizi, non è spiegato il livello di concorso del pubblico sia in termini di risorse che di indirizzo (come ad esempio nel caso del Piano per gli Asilo Nido)
- è solo accennato l'obiettivo della parificazione dei trattamenti di welfare in termini di miglioramento – tra lavoratori, lavoratori autonomi e imprenditori/rici

Nei giorni scorsi si è svolto presso il Ministero del Lavoro l'incontro del Coordinamento Donne di Impresa (il Tavolo delle 12 associazioni di impresa) con la Prof.ssa Servidori Consigliera del Ministro Sacconi per le Pari Opportunità.

Nell'incontro sono state sollecitate le valutazioni sul *Libro Verde* – sul quale sono state avanzate le considerazioni precedenti ma anche alcune ipotesi di linee di azione da prevedere nel *Libro Bianco* che dovrà sviluppare i principi contenuti nel *Libro Verde*.

[Scarica il documento contenente le proposte](#)

Veline e showgirl, la tv propone il nuovo modello di donna

Cna Impresa Donna Pesaro ha organizzato un convegno sul fenomeno televisivo e inaugurato una mostra sulle conquiste femminili degli anni Settanta

PESARO – Veline, trionfiste, showgirl, fidanzate di calciatori o di facoltosi personaggi del jet set. Il modello di donna cui aspirano oggi molte giovani, e soprattutto giovanissime, è quello che i mass-media ci hanno propinato a quintalate in questi anni. Un fenomeno tipicamente italiano che sta dietro ad una prassi ormai consolidata dei media: quella di costruire un modello femminile svuotato di contenuti ed eccessivamente affidato ad una dimensione stereotipata della corporeità.

Su questo tema Cna Impresa Donna ha iniziato un lavoro di approfondimento e ricerca al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica e le istituzioni sul tema della specificità femminile. Dopo la lotta per l'emancipazione, con la quale si sono ottenute normative essenziali per la dignità femminile, tra cui un più equo diritto di famiglia, le donne hanno combattuto per l'affermazione della loro identità di genere: quella specificità che oggi viene spesso messa in discussione attraverso la presentazione di modelli femminili che esaltano la donna solo per il suo aspetto fisico (e che determinano spesso conseguenze devastanti).

CNA Impresa Donna, dopo l'esperienza della mostra fotografica *Regine*, dedicata al lavoro femminile, vuole mettere in evidenza il ruolo della donna e il contributo che ciascuna può dare alla crescita del nostro paese ed ha svolto per questo un convegno dal titolo *Belle Donne l' 11 ottobre al Teatro Sperimentale*.

Liniziativa ha visto la partecipazione di donne che sono modelli femminili della nostra epoca: donne che condividono l'importanza della trasmissione dell'essere e del sapere Femminile.

Comunicato stampa

CONCILIAZIONE E PARI OPPORTUNITA CNAPASSARE DAL PROGETTARE AL FARE

Da tempo la CNA lavora sui temi della conciliabilità dei tempi di lavoro e di cura, temi che coinvolgono imprenditrici e imprenditori come persone nelle loro funzioni di relazione e nei loro tempi di vita e familiari e come imprenditori che vogliono costruire imprese family friendly.

La conciliabilità dei tempi viene spesso evocata ma fatica in pratica a trovare modalità efficaci e condivise di soluzione. Passare dal progettare al fare, è quanto CNA Emilia Romagna ha inteso fare, presentato alcune precise proposte in un incontro svoltosi ieri a Bologna dal titolo: Conciliazione: responsabilità plurale.

Comunicato Stampa

Riforma del modello contrattuale dell'artigianato: le Confederazioni artigiane presentano documento di proposte a Cgil, Cisl, Uil.

Potrebbe definirsi in tempi brevi l'intesa al tavolo tra CNA, Confartigianato, Casartigiani, Claa e Cgil, Cisl e Uil sulla riforma del modello contrattuale nell'artigianato che è l'unico settore, oltre a quello industriale, ad affrontare la verifica del sistema di contrattazione. Oggi, infatti, dopo sei incontri della trattativa avviata il 3 luglio tra CNA, Confartigianato, Casartigiani, Claa e Cgil, Cisl e Uil, le Confederazioni artigiane hanno presentato ai Sindacati un documento di proposte sulla riforma del modello contrattuale nell'artigianato. La proposta delle Confederazioni dell'artigianato prevede la piena attuazione del modello contrattuale decentrato su base territoriale per realizzare e distribuire produttività dove si genera e dare risposte allemergenza salariale. In pratica, si tratta di una sostanziale conferma del modello sottoscritto il 14 febbraio 2006 tra Confederazioni artigiane e Cgil, Cisl e Uil, basato su due livelli contrattuali, nazionale e regionale, di pari cogenza, con un forte decentramento al livello regionale sia per quanto concerne le materie da trattare, sia per quanto concerne la parte economica. Nel documento presentato dalle Confederazioni artigiane la tutela dei salari avviene nell'ambito dei due livelli contrattuali (contratto collettivo nazionale di lavoro e contratto collettivo regionale di lavoro) e sarà attuata adeguando le retribuzioni nazionali all'inflazione concordata tra le parti firmatarie dell'accordo sulla base di parametri ufficiali di riferimento elaborati da un soggetto terzo individuato dalle parti. La contrattazione di II livello avrà il compito di ridistribuire la produttività del lavoro sulla base di parametri congiuntamente concordati tra le parti sociali a livello regionale, e di integrare la tutela del potere di acquisto delle retribuzioni in caso di scostamento tra linflazione presa a riferimento e linflazione reale allepoca degli accordi regionali. Le Organizzazioni artigiane hanno inoltre formulato la richiesta di portare il sistema artigiano ad un contratto unico. In occasione del prossimo incontro fissato per martedì 7 ottobre, Cgil, Cisl e Uil consegneranno alle Confederazioni artigiane un documento di proposte riguardanti la bilateralità.

AL VIA IL PRIMO GIRO D'ITALIA DELLE DONNE CHE FANNO IMPRESA!

Roma 18 giugno 2008

Unioncamere, imprese femminili: 140mila donne nella stanza dei bottoni delle imprese – Ma sono solo un quinto del totale.

Scarica il [Comunicato Stampa di Unioncamere](#)

I finanziamenti alle imprese per la conciliazione tra lavoro e famiglia

Un convegno dedicato a tutte le imprese, non solo quelle femminili, è quello in programma presso la Camera di Commercio di Bologna, Piazza della Mercanzia 4 – ***GIOVEDI' 15 MAGGIO alle ore 15.***

Organizzato dalle Consigliere di Parità della Provincia di Bologna, in collaborazione con il Comitato per l'Imprenditoria Femminile della CCIAA, per illustrare le opportunità offerte dalla legge nazionale n° 53 del 2000

Per partecipare si consiglia di registrarsi inviando una e-mail all'indirizzo indicato sull'[invito](#)

CNA Impresa Donna al Quirinale per la celebrazione della "Festa della Donna"

CNA ha partecipato con la Presidente Bandinelli e la collega Piccione alla celebrazione dell'8 marzo al Quirinale.

[continua>>](#)

1908 – 2008 BUON 8 MARZO !

Finanziaria 2008 – Diritti ed Opportunità
[leggi il documento](#)